



AGRI-CULTURE

NEL LAZIO

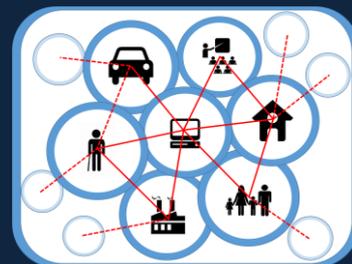
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Convegno di Studi

Progetto **SMART ENVIRONMENTS**

Valorizzazione della ricerca e crescita del territorio negli ambienti intelligenti

organizzazione: Dipartimento di Architettura, Giorgia De Pasquale, giorgia.depasquale@uniroma3.it
Dipartimento di Studi Umanistici, Sara Carallo, sara.carallo@uniroma3.it



Roma, 12 Giugno 2017

Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura
Aula Libera | ex Mattatoio | via Aldo Manuzio 68L – Aula Magna

PROGRAMMA

09:00

Registrazioni CHECK/IN dei partecipanti.

09:30

Saluti Istituzionali

ELISABETTA PALLOTTINO, Dipartimento Architettura, Roma Tre

STEFANO PANZIERI, Progetto "Smart Environment. Valorizzazione della ricerca e crescita del territorio negli ambienti intelligenti"

CLAUDIO CERRETI, Dipartimento Studi Umanistici, Roma Tre

10:00 – 11:30

PRIMA SESSIONE MATTUTINA

Coordina Giorgia De Pasquale

CARLO HAUSMANN, Assessore Agricoltura Caccia e Pesca, Regione Lazio

TUTELA E PROMOZIONE DEI PAESAGGI RURALI NEL LAZIO

L'assessore Hausmann interverrà sul ruolo della tutela del paesaggio rurale nelle politiche di sviluppo economico in campo agricolo, con particolare attenzione al Piano di Sviluppo Rurale del Lazio, alle misure e alle azioni previste all'interno della programmazione 2014-2020.

MAURO AGNOLETTI, Osservatorio Nazionale Paesaggio Rurale, Mipaaf

CONOSCERE E TUTELARE. IL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

Il "Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" è stato istituito dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel 2012 per censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore. Il prof. Mauro Agnoletti parlerà dell'esperienza di questi primi 5 anni del Registro e di come esso si collega ad altri strumenti di tutela, nazionali e internazionali.

ANTONIO ROSATI, ARSIAL

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE NEL LAZIO

L'art. 18 della Legge Regionale 12/2016 introduce la "banca della terra" al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare agricolo e favorire lo sviluppo delle imprese agricole laziali. L'articolo stabilisce che entro il 31 dicembre di ogni anno, la Giunta regionale individui l'elenco di immobili e terreni agricoli, o a vocazione agricola, non utilizzabili per altre finalità istituzionali, da locare, assicurando una quota del 55% ai giovani imprenditori agricoli. Sulle potenzialità di una Banca Nazionale della terra pubblica e sul ruolo dell'agricoltura tradizionale nello sviluppo economico della Regione parlerà Antonio Rosati, Amministratore Unico Arsial.

DANIELE IACOVONE, INU Lazio

PTPR LAZIO: TUTELA, USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI AGRARI DI RILEVANTE VALORE

L'arch Daniele Iacovone, componente del "Comitato tecnico congiunto per l'attuazione del Protocollo d'Intesa fra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e valorizzazione del paesaggio" per l'approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) illustrerà gli aspetti più significativi del PTPR Lazio, con particolare riferimento ai Paesaggi di Rilevante Valore agricolo.

11:30 - 11:45

COFFE BREAK

11:45 – 13:15

SECONDA SESSIONE MATTUTINA

Coordina Sara Carallo

MASSIMILIANO SMERIGLIO, Vicepresidente Regione Lazio

IL RUOLO DEL TURISMO NELLA TUTELA DEL PAESAGGIO RURALE

L'assessore Massimiliano Smeriglio concentrerà il suo intervento sul ruolo strategico del turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale. Uno strategico strumento, quello del turismo, per promuovere uno sviluppo integrato di tutto il territorio in un'ottica sistemica nel rispetto della cultura locale, valorizzando le risorse ambientali e i paesaggi rurali storici.

DANIELA BIANCHI, Consiglio Regionale Lazio

ECONOMIA DELLA BELLEZZA E PAESAGGIO COME INFRASTRUTTURA NELLA NUOVA LEGGE SUI CAMMINI DEL LAZIO

Nel 2017 la Regione Lazio ha approvato la "Legge sui Cammini" (L.R. 2/2017). Un provvedimento che istituisce la Rete dei Cammini, cioè l'insieme dei cammini religiosi e storici, percorsi naturalistici e sentieri escursionistici che attraversano il Lazio. Un'infrastruttura leggera che pone il Paesaggio e la sua valorizzazione al centro di nuove politiche di sviluppo legate all'enogastronomia, all'accoglienza, alla cultura e alla riscoperta delle aree interne della regione. Quella che possiamo definire l'economia della bellezza.

RITA BIASI, UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

PAESAGGI E LUOGHI FRA AGRICOLTURA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Il territorio italiano è straordinariamente ricco di agricoltura tradizionale il cui multiplo valore è ampiamente riconosciuto. Spesso si tratta di luoghi e paesaggi molto vulnerabili a causa della pressione di vari fattori di trasformazione ambientale. L'intervento presenterà la ricchezza della diversità dei paesaggi agrari tradizionali del Lazio, con particolare riferimento all'area metropolitana di Roma, e le strategie per raggiungere l'obiettivo della loro resilienza.

DAVIDE MARINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

IL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE COME CAPITALE NATURALE: IDENTITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI

Il paesaggio Agrario e Rurale è, spesso e in particolare quando assume la valenza di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT), un Capitale Naturale, in cui si concretizza la storia dell'uomo contadino e della sua cultura materiale. I PAT assumono il ruolo di Capitale Naturale, ovvero di aree territoriali da cui si originano Servizi Ecosistemici (SE) il cui flusso, a diverse scale, ha un impatto positivo sul benessere umano. Un SE specifico è rappresentato proprio dal Paesaggio, approccio su cui basare adeguate politiche di valorizzazione e di pianificazione.

13:15 – 14:00

PRANZO

14:00 – 16:00

SESSIONE "COLTIVARE E PROGETTARE PAESAGGI RURALI"

Coordina Elisabetta Pallottino

GIUSEPPE SCARASCIA MUGNOZZA, Università della Tuscia

IL PAESAGGIO TRADIZIONALE DELLA TENUTA DI CASTEL DI GUIDO. GESTIONE E PIANIFICAZIONE

I circa 2.000 ettari della tenuta di Castel di Guido si estendono alla periferia a nord-ovest di Roma a circa 15 km dal centro cittadino e fanno parte del patrimonio passato negli anni '70 dal Pio Istituto Santo Spirito alla Regione che, nello stesso contesto territoriale, consta di circa ulteriori 3.000 ha, attualmente dati in affitto dalla Regione verso privati; si tratta di un patrimonio di grande rilevanza agro-forestale e paesaggistica che sarebbe auspicabile mantenere unito al servizio della comunità romana e regionale. L'intervento conterrà alcune valutazioni utili al processo per la riqualificazione e tutela dei beni immobili della Tenuta di Castel di Guido iscritti al Patrimonio indisponibile della Regione Lazio.

SVEVA DI MARTINO, Spazi Consonanti Architettura

MUSEO DELL'OLIO DELLA SABINA DI CASTELNUOVO DI FARFA

La Sabina è una regione culturale tra le più antiche del Lazio. Il suo paesaggio olivicolo che risale al VII sec. a. C. è ancora oggi la principale fonte dell'economia locale. A Castelnuovo di Farfa, lo studio *Spazi Consonanti Architettura*, ha curato i restauri architettonici dei beni immobili storici diffusi nella città e nella campagna e l'allestimento del Museo dell'olio, in una corale collaborazione con artisti contemporanei: è così nata una declinazione universale di un tema locale dell'Italia Minore

MASSIMO ALVISI, Studio Alvisi-Kirimoto

CANTINA PODERNUOVO: ARCHITETTURA, PAESAGGIO E LAVORO PER UNA NUOVA SOSTENIBILITÀ

La cantina Podernuovo, progettata dallo studio Alvisi Kirimoto + Partners è concepita come estensione del lavoro contadino e della cultura del territorio che entrano vigorosamente, attraverso i setti, nel cuore dell'architettura. L'edificio rappresenta un esempio di quel ruolo dialettico riservato al progetto, tra le strette esigenze di produzione e il paesaggio circostante. Un paesaggio che non è decorazione ma elemento fondante dello spazio architettonico che nasce, appunto, nella cultura del lavoro sui campi e continua negli spazi destinati alla produzione di quanto su quei campi è stato curato, accudito, raccolto.

LUIGI FRANCIOSINI, Università Roma Tre

LEGGERE IL PAESAGGIO: ESPERIENZE DI RICERCA E DIDATTICA NEL TERRITORIO DELLA TUSCIA MERIDIONALE

In quest'area, intorno ai grandi complessi consolidati delle emergenze archeologiche etrusche (Veio, Tuscanica, Vulci, Bolsena, Cerveteri, Tarquinia, Norchia, Barbarano ecc) e dei centri storici più noti (Viterbo, San Martino al Cimino, Vetralla, Sutri, Bolsena, Capodimonte, Ischia di Castro, Bagnai, Caprarola, ecc.) esiste ancora una rete territoriale più sconosciuta e vulnerabile di aree archeologiche, di centri storici minori, di riserve naturali, di paesaggi stratificati che richiede un'attenta attività di studio volta all'individuazione dei caratteri omogenei dei luoghi (soprattutto culturali, naturalistici e orografici) e dei motivi di specificità che legano l'identità del luogo alle risorse del territorio.

GIORGIA DE PASQUALE, SERENA SAVELLI, Università Roma Tre

GLI ULIVETI TERRAZZATI DI VALLECORSA. UNA RICERCA PER LA CANDIDATURA AL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

L'intervento illustra il lavoro di ricerca svolto per redigere il dossier di candidatura del paesaggio degli uliveti terrazzati di Vallecorsa al Registro nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. In particolare ci si soffermerà sull'interpretazione che il gruppo di ricerca ha dato ai vari punti della struttura del documento contribuendo all'implementazione della metodologia proposta. Saranno illustrati i caratteri di storicità ed unicità del paesaggio rurale in oggetto nelle sue varie componenti: ecologiche, agronomiche, colturali, culturali, identitarie e percettive.

ANTONIO SANTARELLI, Azienda Vitivinicola Casal Del Giglio

IL PAESAGGIO DI PONZA E IL RECUPERO DEL VITIGNO AUTOCTONO BIANCOLELLA

L'intervento riguarderà un progetto che l'azienda vitivinicola Casale del Giglio ha sviluppato a Ponza e che ha permesso di riscoprire e valorizzare l'antico vitigno autoctono, la Biancolella, varietà originaria di Ischia, importata nella metà del '700 ai tempi del Regno di Napoli sotto i Borbone.

VINCENZO REGNINI, Camera Commercio Rieti

DALL'EMERGENZA ALLO SVILUPPO. IL RUOLO DEL PATRIMONIO RURALE NELLA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO

L'intervento illustrerà i contenuti del "Patto per la ricostruzione e la crescita dell'economia dei Comuni colpiti dal territorio", predisposto dalla Regione Lazio per definire alcuni degli interventi su cui impostare il passaggio dall'emergenza allo sviluppo. In particolare si soffermerà sul ruolo del patrimonio rurale nel rilancio dell'economia locale, illustrando alcuni tra gli obiettivi del patto quali: promozione dell'accesso delle produzioni dell'area ai potenziali mercati di sbocco; ricambio generazionale; introduzione sistemi di produzione di qualità; multifunzionalità; turismo di tipo enogastronomico; valorizzazione dei Cammini di San Francesco; salvaguardia e gestione del paesaggio.

16:00 – 18:00

SESSIONE "ATTRAVERSARE, CONOSCERE, VALORIZZARE"

Coordina Claudio Cerreti

SARA CARALLO, Università Roma Tre

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO MULTIPIATTAFORMA PER LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PAESAGGIO RURALE DELLA VALLE DELL'AMASENO

L'intervento si propone di delineare il paesaggio rurale della Valle dell'Amaseno situata nella Regione Lazio tra le province di Frosinone e Latina alla luce delle trasformazioni attuate dall'uomo nel corso dei secoli. Si vuol prendere in considerazione, nello specifico, il patrimonio rurale che il territorio racchiude e custodisce e che è costituito da una dotazione di risorse fisiche e culturali che, caratterizzando stabilmente i luoghi di una collettività ne fonda l'identità.

ELISABETTA VACCA, Università Roma Tre

SISTEMA INFORMATIVO GEO-STORICO DEL PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA. INFORMATIZZAZIONE DEL CATASTO GREGORIANO (1816-1835)

Con la seguente ricerca si propone una metodologia volta a ricomporre gli elementi costituenti il paesaggio storico-culturale, in particolar modo il paesaggio rurale storico, del Parco dell'Appia Antica attraverso lo studio e l'informatizzazione del Catasto Gregoriano. In questo modo si intende fornire alla gestione del territorio del Parco stesso un nuovo strumento di supporto alle decisioni per valutarne le qualità, le trasformazioni in atto o concluse, le necessità di interventi di riqualificazione, le capacità di assorbire nuovi processi trasformativi.

DIEGO GALLINELLI, Università Roma Tre

I GIS E IL TELERILEVAMENTO PER LA CONOSCENZA DEI PAESAGGI RURALI DEL PASSATO E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE AGRICOLE DEL PRESENTE

Il presente contributo è composto da due parti distinte: la prima riguarda lo studio dell'uso del suolo e delle tecniche agricole di un paesaggio del passato attraverso l'integrazione di fonti geostoriche con la tecnologia GIS in grado di consentire l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione di una enorme mole di dati di diverso genere; la seconda si propone di dimostrare le potenzialità delle tecniche di telerilevamento in ambito agricolo e la replicabilità metodologica di un caso di studio. Il fine ultimo è quello di trovare strategie per salvaguardare e conoscere il patrimonio rurale di ogni epoca.

LUISA CARBONE, Università della Tuscia

I VUOTI E I PIENI DELLA RURALITÀ DELLA TUSCIA: LA SCACCHIERA DEL LANDSCAPE LITERACY

L'intervento vuole riflettere sul delicato equilibrio tra continuità e trasformazione che interessa il rapporto urbano/rurale nella Tuscia in funzione di due fattori: la densità della popolazione e la qualità ambientale. Una vera e propria scacchiera, su cui vuoti e pieni, positivo e negativo, edifici e spazi agricoli, verde e costruito sono le pedine per applicare il concetto di *landscape literacy* e suggerire le linee di sviluppo nel rispetto degli elementi della tradizione e della innovazione compresenti nella città e nel capitale rurale

ARTURO GALLIA, Università Roma Tre

IL PAESAGGIO RURALE INSULARE. LE ISOLE PONZIANE ATTRAVERSO I TEMPI

Attraverso una rapida lettura geostorica, l'intervento vuole evidenziare l'evoluzione del paesaggio rurale nell'isola di Ponza dall'età moderna ad oggi, mettendo in luce come gli attori, locali ed esterni, lo abbiano percepito e "usato". Se è vero che nella prima età moderna la sua rigogliosità era usata con finalità strumentali per promuovere politiche di controllo del territorio, in epoca borbonica il paesaggio rurale, "fotografato" a più riprese in relazioni e riproduzioni cartografiche, rappresenta l'elemento nodale per favorire il popolamento permanente. Nel corso del XVIII e XIX secolo la consistente popolazione portò ad un innovativo, per l'epoca, modellamento dei rilievi collinari in terrazzamenti, oggi indicato come "paesaggio tipico".

SILVIA OMENETTO, Università Roma Tre

IL PAESAGGIO AGRICOLO ALLA LUCE DEL FENOMENO MIGRATORIO NEL LAZIO

L'attualità degli ultimi decenni impone una trattazione più complessa e una lettura più articolata del paesaggio che si allarga a considerare pure le trasformazioni innescate dal fenomeno migratorio. A partire dalla definizione di "paesaggio" e "immigrazione" (PAPOTTI, 2010) e attraverso l'intreccio di questi due termini, la letteratura scientifica ha coniato alcune categorie come "*ethnic landscape*" (CONZEN, 1990) e il neologismo inglese "*ethnoscape*" (APPADURAI, 1996). Queste due accezioni, privilegiando studi sui fenomeni di territorializzazione nello spazio urbano, hanno allontanato il baricentro dei "paesaggi etnici" dall'analisi delle trasformazioni nel mondo agricolo. Alla luce di recenti indagini (CRISTALDI, 2015) è necessario, però, rimodulare la prospettiva volgendo lo sguardo anche verso le aree non urbane in cui la recente formazione di nicchie di mercato "etniche" nel settore agro-alimentare laziale ha evidenziato la creazione di nuove aziende innovative" che coltivano nuovi prodotti e creano nuovi paesaggi.

DAVIDE NOVELLI, ILARIA CANALI, Federtrek

CAMMINI E COMUNICAZIONE PER I TERRITORI: IL CASO DELLA VALLE DEL TURANO

La promozione di un territorio passa attraverso la valorizzazione di tutti i suoi tesori: naturalistici, sociali, culturali. Seguendo questa linea guida, "Camminando Con", associazione affiliata FederTrek, punta alla promozione della Valle del Turano utilizzando il camminare e la comunicazione come strumenti per lo sviluppo integrato.

18:00

CHIUSURA DEI LAVORI

Registrazioni CHECK/OUT dei partecipanti

18:15

APERITIVO CON PRODOTTI TIPICI DEL LAZIO

offerto da ARSIAL, in collaborazione con Slow Food Lazio

* agli studenti di Architettura e agli architetti iscritti ad un Ordine d'Italia che parteciperanno alla giornata verranno riconosciuti crediti formativi